



Azienda Pubblica di Servizi alla Persona ITIS

Interventi di manutenzione in accordo quadro

Via Pascoli, 31

34129 – Trieste

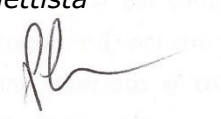
CIG: _____

Oggetto:

UT2024_34 - LAVORI DI MANUTENZIONE OPERE EDILIZIE, INFRASTRUTTURE A RETE E AFFINI – OPERE EDILIZIE E COMPLEMENTARI 2024/2025

Relazione sui criteri ambientali minimi (CAM)

Trieste, settembre 2024

 **Il Progettista**


PREMESSA

Il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici" prevede, al comma 2 dell'art. 57 *Clausole sociali del bando di gara e degli avvisi e criteri di sostenibilità energetica e ambientale*, che le stazioni appaltanti debbano contribuire al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione attraverso l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi, definiti per specifiche categorie di appalti, differenziati, ove tecnicamente opportuno, anche in base al valore dell'appalto.

Nel caso di attività che rientrino nell'ambito edile si applicano i Criteri ambientali minimi (di seguito CAM) relativi a: *Affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi* (approvato con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 8 agosto 2022 - in vigore dal 4 dicembre 2022) e Decreto correttivo 05 agosto 2024.

Ai sensi del punto 1.1 *AMBITO DI APPLICAZIONE DEI CAM ED ESCLUSIONI* dei CAM le disposizioni del provvedimento si applicano, nel caso di appalti di servizi e manutenzioni limitatamente ai criteri contenuti nei capitoli:

- 2.5-Specifiche tecniche per i prodotti da costruzione;
- 2.6-Specifiche tecniche progettuali relative al cantiere;

e ai criteri:

- 3.1.2-Macchine operatrici;
- 3.1.3-Grassi ed oli lubrificanti per i veicoli utilizzati durante i lavori.

APPALTO

Nel caso dell'appalto in questione, di manutenzione ordinaria e straordinaria prevalentemente edile su edifici esistenti in parte sottoposti a vincolo come bene culturale, i sopra citati capitoli e criteri trovano le seguenti applicazioni.

CAPITOLI

- 2.5-Specifiche tecniche per i prodotti da costruzione;
- 2.6-Specifiche tecniche progettuali relative al cantiere;

Le lavorazioni vengono eseguite in maniera prevalente all'interno degli edifici esistenti, interamente utilizzati in maniera continuativa per attività assimilabili alla residenza, assistenza medica e uffici, e generalmente riguardano interventi puntuali che devono accordarsi con l'esistente e quindi è necessario mantenere omogeneità di materiali, finiture e certificazioni. Di conseguenza risulta non sempre possibile applicare i CAM.

Nel caso di lavorazioni maggiori che implicino l'uso di nuovi materiali o diversi dall'esistente dovrà essere di volta in volta verificata l'applicabilità dei CAM per i prodotti da costruzione che indicativamente si riportano: calcestruzzi, acciaio, laterizi, prodotti legnosi, isolanti termici ed acustici, tramezzature contropareti e controsoffitti, murature in pietrame e miste, pavimenti, serramenti e oscuranti in PVC, tubazioni PVC e polipropilene, pitture e vernici.

Analogamente dovrà essere verificato il cantiere che, nel caso non riguardi attività puntuali e circoscritte, dovrà rispettare: demolizione selettiva recupero e riciclo, conservazione strato superficiale del terreno, rinterri e riempimenti.

CRITERI

- 3.1.2-Macchine operatrici;
- 3.1.3-Grassi ed oli lubrificanti per i veicoli utilizzati durante i lavori.

Le lavorazioni vengono eseguite in maniera prevalente all'interno degli edifici esistenti e interamente utilizzati in maniera continuativa, per cui non si prevede di utilizzare macchine operatrici e di conseguenza grassi e olii lubrificanti.